

Del commercio e dell'alta diplomazia

Venezia, tardo medioevo: il cuore del commercio mondiale, il fulcro in cui si incontrano le influenze politiche tra gli stati orientali ed occidentali, la capitale della finanza che garantiva crediti ai potenti; la città aveva però bisogno di vie di commercio libere e sicure per poter sia esportare che importare. Per questa ragione i dogi della laguna ponevano grande attenzione ai passi delle Alpi. Gli importanti passi Brennero e Resia erano controllati all'inizio del XV secolo dal Duca Federico IV d'Austria (1406-1439) soprannominato dai suoi detrattori "Tascavuota". Per questa ragione c'era uno scambio diplomatico intenso tra Merano e Venezia.



Alla fine del XIV. secolo i Vintler fecero costruire la cosiddetta Casa d'Estate, che con le sue arcate ricorda i coevi municipi dell'Italia settentrionale.

Castel Roncolo – Il Maniero Illustrato a Bolzano
Il più grande ciclo di affreschi profani del
medioevo.
www.roncolo.info

Il Duca Federico usò le conoscenze commerciali che Niklaus Vintler, funzionario a Bolzano nonché “ministro delle finanze” della contea, aveva a Venezia e gli affidò tra il 1407 e il 1411 diverse missioni diplomatiche. Come commerciante non conosceva solo la situazione della città lagunare ma era anche padrone della lingua italiana. Dopo la sua morte nel 1413, il suo nipote Hans gli succedette nel ruolo di ambasciatore alla corte del doge a Venezia. Hans conosceva la situazione in Italia settentrionale ed era un profondo conoscitore del modo di vivere italiano. Nel 1411 scrisse sulla base del “Fiore di virtù” di Tommaso Gozzadini l’opera “Die Pluemen der Tugent” lunga oltre 10.000 versi.

Testo: Armin Torggler

Castel Roncolo – Il Maniero Illustrato a Bolzano
Il più grande ciclo di affreschi profani del
medioevo.
www.roncolo.info

